

Un'istantanea della salute nella nostra ASL.

Quanto sono diffusi i fattori di rischio delle più importanti malattie cronicodegenerative (patologie cardiocircolatorie e tumori) nella nostra ASL?

Fumo. Fuma quasi un adulto (18-69 anni) su tre (31%), una percentuale superiore alla media ligure e a quella italiana.

Attività fisica. Circa il 15% degli adulti è completamente sedentario in quanto non pratica l'attività fisica raccomandata (30' di attività fisica moderata per almeno 5 giorni la settimana o 20' di attività intensa per almeno 3 giorni). Un percentuale non marginale ma favorevolmente inferiore alla media ligure e italiana.

Eccesso di peso. Un po' meno della metà della popolazione adulta (18-69 anni) è in sovrappeso o decisamente obeso, una quota in linea col dato nazionale ma superiore a quello ligure.

Frutta e verdura. Un po' più di un quarto (27%) degli adulti tra 18 e 69 anni consuma le 5 porzioni di frutta e verdura raccomandate ai fini della prevenzione di numerose malattie cardiovascolari e neoplastiche. Una percentuale superiore a quella della Liguria e dell'Italia, ma senz'altro migliorabile.

Consumo di alcol a rischio. Circa il 20% degli adulti consuma alcol in modo o quantità rischiose per la salute (forte consumo e/o consumo fuori pasto e/o *binge-drinking*). Si tratta di una percentuale inferiore alla media ligure ma di poco superiore a quella italiana.

Ipertensione. Circa due adulti su dieci tra 18 e 69 anni hanno la pressione alta, un importante fattore di rischio delle malattie cardio e cerebrovascolari, come l'infarto, l'angina e l'ictus.

Colesterolo. Più di un terzo (36%) degli adulti presenta livelli elevati di colesterolo, una percentuale superiore sia a quella ligure che a quella italiana.

Diabete. La quota di persone tra 18 e 69 anni con problemi di diabete è in linea col dato regionale e italiano (circa il 5%).

Come si colloca la mortalità oncologica nel nostro territorio se confrontata con la Liguria e il resto d'Italia?

Mortalità per tutti i tumori. Gli uomini presentano tassi di mortalità superiori alla media nazionale ma sovrapponibili a quella ligure e sempre inferiori ai valori del Nord Ovest.

Le donne, oltre a presentare tassi di mortalità costantemente inferiori a quelli degli uomini, hanno livelli di mortalità inferiori a tutte le realtà messe a confronto.

Mortalità per Tumori polmonari (trachea, bronchi e polmoni). Il confronto con la media ligure, con quella del Nord Ovest e con l'Italia per gli uomini mette in evidenza che, sebbene i tassi siano costantemente superiore a quelli italiani, la nostra provincia presenta livelli di mortalità per questa causa in linea con quelli liguri e inferiori a quelli delle regioni del Nord Ovest.

Per quanto riguarda le donne, la provincia spezzina presenta tassi marcatamente inferiori a quelli delle altre realtà messe a confronto.

Mortalità per tumore mammario. Il profilo di mortalità per questa causa nella nostra provincia è piuttosto favorevole rispetto a tutte le altre realtà a confronto. Ciò potrebbe essere attribuito all'effetto "screening" abbastanza consolidato nella nostra provincia.

Mortalità per malattie polmonari cronic-ostruttive. La mortalità per malattie polmonari cronic-ostruttive negli uomini della nostra provincia presenta tassi altalenanti con quelli liguri e inferiori alla media nazionale e a quella del Nord Ovest in tutto il periodo considerato. Tra le donne i tassi sono dal 1993 inferiori alle realtà considerate.

Mortalità per malattie ischemiche cardiache. La mortalità per malattie ischemiche cardiache presenta negli uomini della nostra provincia tassi più elevati di quelli liguri e in linea con quelli nazionali e del Nord Ovest (dal 1998). Tra le donne si registrano invece tassi costantemente superiori alle altre realtà messe a confronto.

Sarà interessante valutare l'impatto sulla mortalità dell'apertura del nuovo reparto di Emodinamica, non appena saranno disponibili i dati più recenti.

Mortalità per malattie cerebrovascolari. La mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo: per gli uomini la nostra provincia presenta tassi di poco più elevati di quelli liguri e inferiori alla media nazionale e a quella del Nord Ovest dal 1991 al 2003. Tra le donne si registra una tendenza analoga.

Ricoveri per Malattie Polmonari cronico-ostruttive. Più frequenti negli uomini, risultano superiori in entrambi i sessi alle diverse realtà messe a confronto.

Ricoveri per Malattie Ischemiche Cardiache. I ricoveri ,doppi negli uomini rispetto alle donne, mostrano in queste ultime, un profilo più sfavorevole rispetto alle altre realtà confrontate.

Ricoveri per Malattie cerebrovascolari. In entrambi i sessi , i ricoveri mostrano valori in linea con la media ligure e nazionale ma superiori a quella del Nord Ovest.

Considerate le fonti storiche di inquinamento e le peculiarità ambientali della nostra provincia, la nascita del sistema di sorveglianza epidemiologica ha permesso di rilevare dati di incidenza dei principali tumori ambiente correlabili per i quali erano più solide le evidenze di associazioni con l'inquinamento ambientale. Il sistema si configura come uno strumento descrittivo come base per generare o suggerire ipotesi eziologiche da valutare con studi epidemiologici di tipo analitico, normalmente molto più onerosi di quelli descrittivi in termini di risorse umane ed organizzative.

Dai primi risultati derivanti dal confronto della nostra realtà con quella genovese, molto simile per conformazione geografica ,economica e sociale, è emerso nel distretto La Spezia e Golfo un eccesso dei tumori del sistema emolinfopoietico negli uomini e ai limiti della significatività statistica nelle donne. Nel distretto della Val di Magra si riscontra un lieve incremento non significativo dei tumori del sistema nervoso centrale in entrambi i sessi. Nel distretto della Val di Vara e Riviera sembra esserci una sorta di "protezione". Naturalmente la sorveglianza epidemiologica ha il compito di ampliare gli anni di osservazione e di verificare nel tempo gli eccessi per supportare le eventuali decisioni politiche e sociali da intraprendere al riguardo.

18.11.2011